

Spedita al Comitato di controllo
 il _____ Prot. n. _____

Comune di BARBONA

Provincia di PADOVA

Verbale di deliberazione del Consiglio comunale

Adunanza _____ ordinaria in Prima convocazione - Seduta Pubblica

N. 4 OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA T.O.S.A.P.
 del 25/2/1996

L'anno millenovecento NOVANTASEI il giorno VENTICINQUE
 del mese di FEBBRAIO alle ore 9.00 nella sala delle adunanze consiliari.

Convocato nelle forme prescritte dalla legge comunale e provinciale e con appositi avvisi spediti a domicilio, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri comunali.

Fatto l'appello risultano:

	Presenti Assente			Presenti Assente	
1) QUOTA ANTONIO	SI		16)		
2) FINCO ADOLFO	SI		17)		
3) ROMITO LINO	SI		18)		
4) MASIERO CIPRIANO	SI		19)		
5) SARTE ANTONIO	SI		20)		
6) CHIODIN CANDIDO	SI		21)		
7) MIZZON GRAZIANO	SI		22)		
8) DALLA VILLA GIANNI	SI		23)		
9) BASSI STEFANIA GARAVELLO	SI		24)		
10) MOTTA ANGELO	-	SI	25)		
11) PEOTTA FRANCESCO	SI		26)		
12) MIZZON DAVIDE	SI		27)		
13) BOLOGNA MAURIZIO	SI		28)		
14)			29)		
15)			30)		

Partecipa il Segretario comunale Sig. dr. Antonio Dargenio

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. ing. Antonio Quota - Sindaco

_____ assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al n. 4 dell'ordine.

Nominati scrutatori i signori: 1° Bologna Maurizio

2° DALLA VILLA GIANNI 3° CHIODIN CANDIDO

Cod. 602360

Oggetto: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA T.O.S.A.P.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che i Comuni sono tenuti ad approvare ai sensi dell'art.40 del D.L. 15.11.93 n.507 il regolamento per l'applicazione della tassa per l'occupazione di spazi ed area pubblica;

CHE con il predetto regolamento i Comuni disciplinano i criteri di applicazione della tassa secondo le disposizioni contenute nel Capo 2 del D.L. n.507, e le modalità per la richiesta, il rilascio e la revoca delle concessioni e delle autorizzazioni;

VISTO altresì il D.L. 28.12.1993 n.566 contenente disposizioni correttive al D.L. n.507/93;

VISTO l'art.3 della L. 28.12.1995 n.549, commi da 59 e seguenti, con la quale è stato modificato il D.L. n.507/93;

VISTO lo schema di regolamento edito dall'A.N.C.I. con le opportune integrazioni e modificazioni conseguenti ai provvedimenti legislativi di modificazione nel frattempo intervenuti;

CONSIDERATO che nella sua elaborazione è stato tenuto conto delle condizioni che caratterizzano le occupazioni di spazi ed aree pubbliche di questo Comune che ha n.795 abitanti ed appartiene, pertanto, alla cl. V di cui all'art.43 della L. 507/93;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, contabile e di legittimità espresso ai sensi dell'art.53 della legge 8.6.1990, n.142;

CON voti favorevoli unanimi espressi per alzata di mano

COMUNE DI BARBONA

Provincia di PADOVA

**REGOLAMENTO
PER LE OCCUPAZIONI
DI SPAZI
ED AREE PUBBLICHE
E PER L'APPLICAZIONE
DELLA RELATIVA TASSA**

A cura di:

ALFIO DONATTI

ENNIO DINA

Coordinamento:

FIRENZO NARDUCCI

INDICE SISTEMATICO

CAPO I

DISPOSIZIONI GENERALI AMMINISTRATIVE

Art. 1 - Disciplina per il rilascio della concessione e/o autorizzazione di occupazione	3
Art. 2 - Domanda per il rilascio della concessione e/o autorizzazione	3
Art. 3 - Denuncia occupazioni permanenti	4
Art. 4 - Mestieri girovaghi, artistici e commercio su aree pubbliche in forma itinerante	4
Art. 5 - Concessione e/o autorizzazione	5
Art. 6 - Occupazioni d'urgenza.....	6
Art. 7 - Rinnovo della concessione e/o autorizzazione.....	6
Art. 8 - Decadenza della concessione e/o autorizzazione.....	7
Art. 9 - Revoca della concessione e/o autorizzazione	7
Art. 10 - Obblighi del concessionario.....	7
Art. 11 - Rimozione dei materiali relativi ad occupazioni abusive	8
Art. 12 - Costruzione gallerie sotterranee	8

CAPO II

DISPOSIZIONI GENERALI DI NATURA TRIBUTARIA

Art. 13 - Classificazione del Comune.....	11
Art. 14 - Suddivisione del territorio in categorie.....	11
Art. 15 - Tariffe.....	11
Art. 16 - Soggetti passivi	12
Art. 17 - Durata dell'occupazione	12
Art. 18 - Criterio di applicazione della tassa	13
Art. 19 - Misura dello spazio occupato.....	13
Art. 20 - Passi carrabili	14
Art. 21 - Autovetture per trasporto pubblico	14

Art. 22 - Distributori di carburante	14
Art. 23 - Apparecchi per la distribuzione dei tabacchi	15
Art. 24 - Occupazioni temporanee - Criteri e misure di riferimento.....	15
Art. 25 - Occupazione sottosuolo e soprassuolo - casi particolari	16
Art. 26 - Maggiorazioni della tassa.....	16
Art. 27 - Riduzioni della tassa permanente.....	17
Art. 28 - Passi carrabili - Affrancazione dalla tassa	18
Art. 29 - Riduzione tassa temporanea.....	18
Art. 30 - Esenzione dalla tassa.....	19
Art. 31 - Esclusione dalla tassa.....	20
Art. 32 - Sanzioni.....	21
Art. 33 - Versamento della tassa	22
Art. 34 - Rimborsi.....	22
Art. 35 - Ruoli coattivi.....	23
Art. 36 - Norme transitorie	23
Art. 37 - Entrata in vigore.....	24

CAPO I
DISPOSIZIONI GENERALI
AMMINISTRATIVE

Il presente capo disciplina tutto quanto concerne le autorizzazioni, le concessioni, le revoche ecc. nonché le relative procedure, in ordine alle vigenti disposizioni di legge, in particolare ai D.Lgs. 15 novembre 1993, n. 507 e 28 dicembre 1993, n. 566 modificativo di detto D.Lgs.

Art. 1

Disciplina per il rilascio della concessione e/o autorizzazione di occupazione

1. Ai sensi dell'art. 38 commi 1 e 3, è fatto divieto di occupare spazi ed aree pubbliche o private gravate da servitù di pubblico passaggio, nonché gli spazi sovrastanti o sottostanti tale spazi od aree, senza specifica concessione e/o autorizzazione comunale rilasciata dal Sindaco su richiesta dell'interessato.

2. Tale concessione e/o autorizzazione non è necessaria per le occupazioni occasionali o nei singoli casi espressamente previsti dal presente Regolamento.

Art. 2

Domanda per il rilascio della concessione e/o autorizzazione

1. Chiunque intende occupare spazi ed aree pubbliche o private gravate da servitù di pubblico passaggio, deve inoltrare domanda, in carta legale, all'Amministrazione Comunale (art. 50, commi 1 e 2).

2. Ogni domanda deve contenere le generalità complete, la residenza ed il codice fiscale del richiedente, l'ubicazione dettagliata del suolo o spazio che si desidera occupare, le esatte misure e la durata dell'occupazione, le modalità dell'uso nonché la dichiarazione che il richiedente è disposto a sottostare a tutte le

condizioni contenute nel presente Regolamento e nelle leggi in vigore, nonché a tutte le altre norme che l'Amministrazione Comunale intendesse prescrivere in relazione alla domanda prodotta ed a tutela del pubblico transito e della pubblica proprietà.

3. Qualora l'occupazione comporti opere che rivestano carattere di particolare importanza, la domanda dovrà essere corredata da disegni e grafici, con relative misure, atti ad identificare l'opera stessa.

4. Inoltre l'Amministrazione Comunale potrà richiedere un deposito cauzionale nella misura che sarà stabilita dal competente ufficio.

5. Dovranno essere prodotti tutti i documenti che l'Amministrazione richiederà ai fini dell'esame e della decisione sull'istanza.

6. Qualora l'occupazione riguardi casi particolari, l'Amministrazione, entro ²⁰ giorni dalla domanda, potrà richiedere documenti, atti, chiarimenti e quant'altro necessario ai fini dell'esame e della decisione sull'istanza.

7. Per le occupazioni temporanee la domanda deve essere prodotta almeno ³⁰ giorni prima della data di richiesta dell'occupazione.

Art. 3

Denuncia occupazioni permanenti

1. Per le occupazioni permanenti, ai sensi dell'art. 50 del D.Lgs. n. 507/93, la denuncia, redatta sugli appositi moduli predisposti e gratuitamente disponibili presso il competente ufficio del Comune, deve essere presentata entro trenta giorni dalla data di rilascio dell'atto di concessione e, comunque, non oltre il 31 dicembre dell'anno di rilascio della concessione medesima.

2. L'obbligo della denuncia non sussiste per gli anni successivi a quello di prima applicazione della tassa, sempreché non si verifichino variazioni nella occupazione.

Art. 4

Mestieri girovaghi, artistici e commercio su aree pubbliche in forma itinerante.

1. Coloro che esercitano mestieri girovaghi (cantautore, suonatore, ambulante, funambolo, ecc.) non possono sostare sulle

aree e spazi pubblici individuati dal Comune sui quali è consentito lo svolgimento di tali attività, senza aver ottenuto il permesso di occupazione.

2. Coloro che esercitano il commercio su aree pubbliche in forma itinerante e che sostano solo per il tempo necessario a consegnare la merce e a riscuotere il prezzo non devono richiedere il permesso di occupazione. La sosta non può comunque prolungarsi nello stesso punto per più di^{ora} ore ed in ogni caso tra un punto e l'altro della sosta dovranno intercorrere almeno 500 metri.

Art. 5

Concessione e/o autorizzazione

1. Nell'atto di concessione e/o autorizzazione rilasciato dalla competente autorità comunale sono indicate: la durata dell'occupazione, la misura dello spazio concesso, le condizioni alle quali il Comune subordina la concessione e/o autorizzazione e le eventuali condizioni che portano automaticamente alla decadenza o revoca della medesima (art. 50, comma 1).

2. La concessione deve inoltre contenere l'espressa riserva che il Comune non assume alcuna responsabilità per gli eventuali diritti di terzi connessi al rilascio della occupazione.

3. È fatta salva in ogni caso l'obbligatorietà per il concessionario di non porre in essere alcun intralcio alla circolazione dei veicoli e dei pedoni.

4. Ai sensi dell'art. 38, comma 4, sono soggette ad imposizione comunale le occupazioni su strade statali o provinciali che attraversano il centro abitato del Comune (1).

5. La competente autorità comunale dovrà esprimersi sulla concessione e/o autorizzazione o sul diniego per le occupazioni permanenti entro sessanta giorni dalla domanda o, negli stessi termini, dalla data di presentazione della documentazione integrativa di cui al comma 5 dell'art. 2 del presente Regolamento.

6. Per le occupazioni temporanee il termine per la concessione o diniego è stabilito in almeno ¹⁰ giorni lavorativi antecedenti la data per cui si richiede l'occupazione.

(1) Questa norma vale esclusivamente per Comuni con oltre 10.000 abitanti.

7. Il Comune per le concessioni e/o autorizzazioni inerenti steccati, impalcature, ponti ed altro si riserva il diritto di affissione e pubblicità, senza oneri nei confronti dei concessionari.

Art. 6

Occupazioni d'urgenza

1. Per far fronte a situazioni d'emergenza o quando si tratti di provvedere alla esecuzione di lavori che non consentono alcun indugio, l'occupazione può essere effettuata dall'interessato prima di aver conseguito il formale provvedimento di autorizzazione e/o di concessione che verrà rilasciato a sanatoria.

2. In tal caso oltre alla domanda intesa ad ottenere l'autorizzazione e/o la concessione, l'interessato ha l'obbligo di dare immediata comunicazione dell'occupazione al competente ufficio comunale via fax o con telegramma. L'ufficio provvederà ad accertare se esistevano le condizioni d'urgenza. In caso negativo verranno applicate le eventuali sanzioni di legge, nonché quelle espressamente previste nel presente Regolamento.

3. Per quanto concerne le misure da adottare per la circolazione si fa rinvio a quanto disposto a riguardo dall'art. 30 e seguenti del Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo Codice della Strada.

Art. 7

Rinnovo della concessione e/o autorizzazione

1. Coloro che hanno ottenuto la concessione e/o autorizzazione dell'occupazione, ai sensi dell'art. 2 del presente regolamento, possono richiederne il rinnovo motivando la necessità sopravvenuta (art. 50, comma 2).

2. Tale richiesta di rinnovo deve essere redatta con la stessa modalità per il rilascio prevista dai precedenti articoli.

3. La domanda di rinnovo deve essere comunque prodotta, per le occupazioni temporanee, almeno¹⁵..... giorni lavorativi prima della scadenza e deve contenere anche gli estremi della concessione originaria e copia delle ricevute di pagamento della Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche e del canone di concessione, se dovuto.

Art. 8

Decadenza della concessione e/o autorizzazione

1. Sono cause di decadenza della concessione e/o autorizzazione:

- le reiterate violazioni, da parte del concessionario o di altri soggetti in sua vece, delle condizioni previste nell'atto rilasciato;
- la violazione delle norme di legge o regolamentari dettate in materia di occupazione dei suoli;
- l'uso improprio del diritto di occupazione o il suo esercizio in contrasto con le norme ed i regolamenti vigenti e, comunque, di quanto prescritto nella concessione e/o autorizzazione;
- la mancata occupazione del suolo avuto in concessione e/o autorizzazione senza giustificato motivo, nei³⁰ giorni successivi alla data di rilascio dell'atto, nel caso di occupazione permanente e negli⁸ giorni successivi, nel caso di occupazione temporanea;
- il mancato pagamento della tassa di occupazione di suolo pubblico e del canone di concessione se dovuto.

2. Per il periodo successivo alla dichiarata decadenza la tassa già assolta non verrà restituita.

Art. 9

Revoca della concessione e/o autorizzazione

1. La concessione e/o autorizzazione di occupazione di suolo, soprassuolo o sottosuolo pubblico è sempre revocabile per motivi di pubblico interesse (art. 41, comma 1).

2. In caso di revoca l'Amministrazione restituirà la tassa già pagata per il periodo non usufruito, senza alcuna corresponsione di interessi o quant'altro.

Art. 10

Obblighi del concessionario

1. Le concessioni e/o autorizzazioni per occupazioni permanenti e temporanee di suolo pubblico sono rilasciate a titolo personale e non ne è consentita la cessione.

2. Il concessionario ha l'obbligo di esibire, a richiesta degli agenti addetti alla vigilanza e al personale dei competenti uffici comunali appositamente autorizzati dal Sindaco, l'atto di concessione e/o autorizzazione di occupazione di suolo pubblico.

3. È pure fatto obbligo al concessionario oltre che di osservare le specifiche disposizioni riportate nell'atto di concessione e/o autorizzazione, di mantenere in condizioni di ordine e pulizia il suolo che occupa, facendo uso di appositi contenitori per i rifiuti.

4. Qualora dall'occupazione derivino danni al suolo oggetto della concessione, il concessionario è tenuto al ripristino dello stesso a proprie spese.

Art. 11

Rimozione dei materiali relativi ad occupazioni abusive

1. Fatta salva ogni diversa disposizione di legge, nei casi di occupazioni abusive di spazi ed aree pubbliche il Sindaco, previa contestazione delle relative infrazioni, dispone con propria ordinanza per la rimozione dei materiali, assegnando ai responsabili un congruo termine per provvedervi. Decorso inutilmente tale termine, la rimozione è effettuata d'ufficio con addebito ai responsabili delle relative spese nonché di quelle di custodia.

Art. 12

Costruzione gallerie sotterranee

1. Ai sensi dell'art. 47 comma 4 D.Lgs. 507/93, il Comune, nel caso di costruzione di gallerie sotterranee per il passaggio delle condutture, dei cavi e degli impianti, oltre alla tassa di cui al comma 1 dell'art. 47 del D.Lgs. n. 507/93, impone un contributo "una tantum" pari al 10 per cento (1) delle spese di costruzione delle gallerie ai soggetti beneficiari dell'opera realizzata.

(1) La quota percentuale può arrivare al 50%.

7

CAPO II
DISPOSIZIONI GENERALI DI
NATURA TRIBUTARIA

Con il presente capo sono disciplinate le norme regolamentari di carattere tributario della Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, in ottemperanza alle vigenti disposizioni di legge ed in particolare al D.Lgs. 15 novembre 1993 n. 507 e del D.Lgs. n. 566 del 28 dicembre 1993.

Art. 13

Classificazione del Comune

1. Ai sensi dell'art. 43 comma 1, questo Comune, agli effetti dell'applicazione della T.O.S.A.P., appartiene alla V^a classe. La presa d'atto della classificazione del Comune dovuta a variazione della popolazione residente sarà effettuata con deliberazione con la quale dovranno anche essere modificate conseguentemente le tariffe, nei termini previsti dall'art. 40, comma 3, del D.Lgs. 15 novembre 1993, n. 507.

Art. 14

Suddivisione del territorio in categorie

1. In ottemperanza dell'art. 42, comma, 3 del predetto D.Lgs. 507/93, il territorio di questo Comune si suddivide in due categorie come da elenco di classificazione delle aree pubbliche deliberato contestualmente al presente regolamento con le modalità stabilite dal predetto art. 42.

Art. 15

Tariffe

1. Le tariffe per gli anni successivi al 1994 sono adottate dalla Giunta comunale entro il 31 ottobre di ogni anno ed entrano

in vigore il 1° gennaio dell'anno successivo a quello in cui la deliberazione è divenuta esecutiva (art. 40, comma 3).

2. Ai sensi dell'art. 42, comma 6, la tassa è determinata in base alle misure minime e massime previste dagli artt. 44, 45, 47, 48 del D.Lgs. n. 507/93.

3. Le misure di cui ai predetti articoli costituiscono i limiti di variazione delle tariffe o della tassazione riferiti alla prima categoria ed articolati, ai sensi dell'art. 42 comma 6, nelle seguenti proporzioni:

- Prima categoria 100 per cento;
- seconda categoria 70 per cento;
- ~~terza categoria 50 per cento;~~

Art. 16

Soggetti passivi

1. Ai sensi dell'art. 39, la tassa è dovuta dal titolare dell'atto di concessione e/o autorizzazione o, in mancanza, dall'occupante di fatto, anche abusivo, in proporzione alla superficie effettivamente sottratta all'uso pubblico nell'ambito del rispettivo territorio.

2. Ai sensi dell'art. 38, comma 4, sono soggette all'imposizione comunale le occupazioni di qualsiasi natura effettuate, anche senza titolo, su tratti di strade statali o provinciali che attraversano il centro abitato del Comune (2).

Art. 17

Durata dell'occupazione

1. Ai sensi dell'art. 42, comma 1, ed ai fini dell'applicazione della tassa, le occupazioni sono permanenti o temporanee:

- a) sono permanenti le occupazioni di carattere stabile, effettuate a seguito del rilascio di atto di concessione e/o autorizzazione, aventi comunque durata non inferiore all'anno, che comportino o meno l'esistenza di manufatti o impianti;

(1) L'ultima categoria (la legge impone almeno due categorie) non può avere una tariffa inferiore al 30% della prima categoria.

(2) Questa norma vale esclusivamente per i Comuni con oltre 10.000 abitanti.

b) si considerano temporanee le occupazioni di durata inferiore all'anno.

Art.18

Criterio di applicazione della tassa

1. Ai sensi dell'art.42, comma 4, la tassa è commisurata alla superficie occupata, espressa in metro quadrato o metro lineare, con arrotondamento all'unità superiore della cifra contenente decimali.

Non si fa comunque luogo alla tassazione delle occupazioni che in relazione alla medesima area di riferimento siano complessivamente inferiori a mezzo metro quadrato o lineare. (art.3, comma 59, L. 549/95).

2. La tassa è commisurata a seconda dell'importanza dell'area sulla quale insiste l'occupazione: le strade, le piazze, gli spazi e quant'altro oggetto del tributo sono inclusi nelle due categorie di cui all'art.14 e nell'elenco di classificazione approvato ai sensi di legge.

4. Per le occupazioni permanenti la tassa è dovuta per anni solari a ciascuno dei quali corrisponde un'obbligazione tributaria autonoma in unica soluzione, e si applica, sulla base delle misure di tariffa per le varie categorie ed in base alla vigente classificazione delle strade e delle altre aree pubbliche.

Art. 19

Misura dello spazio occupato

1. Ai sensi dell'art. 42, comma 4 la tassa è commisurata alla superficie occupata e, nel caso di più occupazioni, anche della stessa natura, si determina autonomamente per ciascuna di esse.

2. Le occupazioni del sottosuolo e del soprassuolo stradale con condutture, cavi ed impianti in genere, effettuati nella stessa categoria ed aventi la medesima natura, sono calcolate cumulativamente con arrotondamento al metro quadrato o metro lineare superiore.

3. Per le occupazioni soprassuolo, purché aggettanti almeno 150 centimetri dal vivo del muro, l'estensione dello spazio va calcolata sulla proiezione ortogonale del maggior perimetro del corpo sospeso nello spazio aereo; viene così stabilita la superficie su cui determinare il tributo.

Art.20
Passi Carrabili

1. Ai sensi dell'art.44 comma 5, la superficie dei passi carrabili si determina moltiplicando la larghezza del passo, misurata sulla fronte dell'edificio o del terreno al quale si dà accesso, per la profondità di un metro lineare "convenzionale" (Art.3, comma 60 L. n.549/95)

Art.21
Autovetture per trasporto pubblico

1. Ai sensi dell'art.44, comma 12, del citato Decreto Legislativo n.507/1993, per le occupazioni permanenti con autovetture adibite a trasporto pubblico nelle aree a ciò destinate dal Comune, la tassa va commisurata alla superficie dei singoli posti assegnati.

2. L'imposta complessiva dovuta per l'intero territorio per le superfici di cui al comma precedente è proporzionalmente assolta da ciascun titolare di autovettura che fruisce di detti spazi.

Art. 22
Distributori di carburante

1. Ai sensi dell'art. 48, dal comma 1 al comma 6, la tassa stabilita per i distributori di carburante nella tariffa, va riferita a quelli muniti di un solo serbatoio sotterraneo di capacità non superiore ai 3.000 litri. Se il serbatoio è di maggiore capacità, la tariffa va aumentata di 1/5 per ogni 1.000 litri o frazione di 1.000 litri.

2. È ammessa tolleranza del 5 per cento sulla misura della capacità.

3. Per i distributori di carburante muniti di due o più serbatoi sotterranei di differente capacità, raccordati fra loro, la tassa viene applicata con riferimento al serbatoio di minore capacità maggio-

rata di 1/5 ogni 1.000 litri o frazione di 1.000 litri degli altri serbatoi.

4. Per i distributori di carburante muniti di due o più serbatoi autonomi, la tassa si applica autonomamente per ciascuno di essi.

5. La tassa è dovuta esclusivamente per le occupazioni del suolo e sottosuolo effettuata con colonnine montanti di distribuzione dei carburanti, dell'acqua e dell'aria compressa ed i relativi serbatoi sotterranei, nonché per l'occupazione del suolo con un chiosco che insiste su una superficie non superiore a mq. 4.

6. Le occupazioni eccedenti la superficie di quattro metri quadrati comunque utilizzati, sono soggette alla tassa di occupazione di cui all'art. 6 del presente regolamento.

Art. 23

Apparecchi per la distribuzione dei tabacchi

1. Ai sensi dell'art. 48, comma 7, per l'impianto e l'esercizio di apparecchi automatici per la distribuzione dei tabacchi e la conseguente occupazione del suolo o soprassuolo pubblico è dovuta una tassa annuale, come da tariffa.

Art.24

Occupazione temporanee Criteri e misure di riferimento

1. Ai sensi dell'art.45, commi 1 e 2, sono temporanee le occupazioni inferiori all'anno.

2. La tassa si applica, in relazione alle ore di occupazione, in base alle allegate misure giornaliere di tariffa:

- ripartendo la tariffa giornaliera nelle ventiquattro ore.

3. Per le occupazioni temporanee si applica: fino a 14 giorni tariffa intera; oltre 14 giorni la riduzione del 50%.

4. Ai sensi dell'art.47, comma 5, per le occupazioni temporanee di suolo, sottosuolo e soprassuolo stradale con cavi, condutture ed impianti in genere, la tassa è determinata ed applicata in misura forfettaria, secondo la tariffa.

Art. 25
Occupazione sottosuolo e soprassuolo
Casi particolari

1. Ai sensi degli artt. 46, comma 1, e 47, comma 1, per le occupazioni permanenti del sottosuolo e del soprassuolo stradale con condutture, cavi, impianti in genere, per l'esercizio e la manutenzione delle reti di erogazioni di pubblici servizi, la tassa è determinata forfettariamente, in base alla lunghezza delle strade, comunali e provinciali, per la parte di esse effettivamente occupata, comprese le strade soggette a servitù di pubblico passaggio.

Art. 26
Maggiorazioni della tassa

1. Ai sensi dell'art. 42, comma 2, per le occupazioni che, di fatto, si protraggono per un periodo superiore a quello consentito originariamente, ancorché uguale o superiore all'anno, si applica la tariffa dovuta per le occupazioni temporanee di carattere ordinario, aumentata del 20 per cento.

2. Ai sensi dell'art. 45, comma 4 (1), per le occupazioni effettuate in occasione di fiere e festeggiamenti, con esclusione di quelle realizzate con installazioni di attrazioni, giochi e divertimenti dello spettacolo viaggiante, la tariffa è aumentata del per cento se in prima categoria, del per cento se in seconda categoria, del per cento se in terza categoria.

3. Ai sensi dell'art. 45 comma 6, per le occupazioni con autovetture di uso privato realizzate su aree a ciò destinate dal Co-

(1) Facoltativo.

mune, la tariffa è maggiorata (1) del per cento per aree o spazi in prima categoria; maggiorata del per cento se in seconda categoria; ed a tariffa normale se in terza categoria.

Art. 27

Riduzioni della tassa permanente

1. In ordine a quanto disposto dal D.Lgs. 507/93 vengono stabilite le seguenti riduzioni della tariffa ordinaria della tassa:

- 1) ai sensi dell'art. 42, comma 5, per le superfici eccedenti i 1.000 metri quadrati la tariffa è così ridotta:
 - a) per i primi 200 mq. eccedenti, del 10 per cento;
 - b) per le superfici eccedenti i 1.200 mq. e fino a 1.500 mq., del 10 per cento;
 - c) per le superfici eccedenti i 1.500 mq., del 10 per cento.
- 2) ai sensi dell'art. 44, comma 1, e dell'art. 45, comma 2, lettera c), per le occupazioni permanenti e temporanee di spazi ed aree pubbliche sovrastanti e sottostanti il suolo, le tariffe sono ridotte del 30 per cento.
- 3) ai sensi dell'art. 44, comma 2, la tariffa per le occupazioni con tende, fisse o retrattili, aggettanti sul suolo è ridotta al 30 per cento.
- 4) ai sensi dell'art. 44, comma 3, per i passi carrabili la tariffa è ridotta al 50 per cento.
- 5) Ai sensi dell'art. 44, comma 6, per i passi carrabili costruiti direttamente dal Comune, la tassa è calcolata in base ai criteri determinati dal comma 2 dell'art. 7 del presente regolamento, fino ad una superficie di mq. 9. Per l'eventuale maggiore superficie eccedente i 9 mq. la tariffa è calcolata in ragione del 10 per cento.
- 6) ai sensi dell'art. 44, comma 7, per gli accessi carrabili o pedonali, esclusi dall'imposizione ai sensi del successivo terzo comma dell'art. 31 del presente regolamento e per una superficie massima di 10 mq., qualora su espressa richiesta degli

(1) La legge consente maggiorazione o diminuzione fino al 30% della normale tariffa; pertanto se l'Amministrazione decide per una diminuzione, questo comma va inserito in calce all'art. 29.

- aventi diritto ed apposita concessione e/o autorizzazione della Amministrazione Comunale, e previo rilascio di apposito cartello segnaletico col quale si vieta la sosta indiscriminata sull'area antistante gli accessi medesimi, compreso l'avente diritto di cui sopra, la tariffa ordinaria è ridotta al === per cento.
- 7) ai sensi del comma 9 dell'art. 44, la tariffa è ridotta al 10 per cento per i passi carrabili costruiti direttamente dal Comune, che, sulla base di elementi di carattere oggettivo, risultano non utilizzabili e, comunque, di fatto non utilizzati dal proprietario dell'immobile o da altri soggetti legati allo stesso da vincoli di parentela, affinità o da qualsiasi altro rapporto.
- 8) ai sensi dell'art. 44, comma 10, per i passi carrabili di accesso agli impianti per la distribuzione dei carburanti, la tassa è ridotta al 30 per cento.

Art. 28

Passi carrabili – Affrancazione dalla tassa

1. Ai sensi dell'art. 44, comma 11, la tassa relativa all'occupazione con i passi carrabili può essere definitivamente assolta mediante il versamento, in qualsiasi momento, di una somma pari a venti annualità del tributo. In ogni caso, ove i contribuenti non abbiano interesse ad utilizzare i passi carrabili, possono ottenerne l'abolizione con apposita domanda al Comune. La messa in pristino dell'assetto stradale è effettuata a spese del richiedente.

Art. 29

Riduzione tassa temporanea

1. Ai sensi dell'art. 45:

– comma 2/c – Per le occupazioni di spazi ed aree pubbliche sovrastanti e sottostanti il suolo, la tariffa è ridotta ^{del} 30 per cento;

– comma 3 – Per le occupazioni con tende e simili, la tariffa è ridotta al 30 per cento e, ove siano poste a copertura, ma sporgenti, di banchi di vendita nei mercati o di aree già occupate, la tassa va determinata con riferimento alla superficie in eccedenza;

– comma 5 – Le tariffe sono ridotte al 50% per le occupazioni realizzate da pubblici esercizi e da venditori ambulanti e produttori agricoli che vendono direttamente il loro prodotto;

– comma 5 ed art. 42, comma 5 – Per le occupazioni poste in essere con installazioni di attrazioni, giochi e divertimenti dello spettacolo viaggiante le tariffe sono ridotte dell'80 per cento. Inoltre, per tale utenza, le superfici sono calcolate in ragione del 50 per cento fino a 100 mq., dal 25 per cento per la parte eccedente i 100 mq. e fino a 1.000 mq., e del 10 per cento per la parte eccedente i 1.000 mq.;

– comma 7 – Per le occupazioni realizzate in occasione di manifestazioni politiche, culturali o sportive si applica la tariffa ridotta dell'80 per cento;

– comma 8 – Per le occupazioni temporanee di durata non inferiore ad un mese o che si verificano con carattere ricorrente, si dispone la riscossione mediante convenzione a tariffa ridotta del 50 per cento;

– comma 6 bis (1) – Le tariffe per le occupazioni realizzate per l'esercizio dell'attività edilizia sono ridotte del 50%.

Art. 30

Esenzione dalla tassa

1. Sono esenti dal pagamento della tassa tutte le occupazioni di cui all'art. 49 del D.L. 15 novembre 1993, n. 507:

- a) occupazioni effettuate dallo Stato, Regioni, Province, Comuni e loro consorzi, da Enti religiosi per l'esercizio di culti ammessi nello Stato, da Enti pubblici per finalità di assistenza, previdenza, sanità, educazione, cultura e ricerca scientifica;
- b) le tabelle indicative delle stazioni e fermate degli orari dei servizi pubblici di trasporto, nonché le tabelle che interessano la circolazione stradale, purché non contengano indicazioni di pubblicità, gli orologi funzionanti per pubblica utilità, sebbene di privata pertinenza, nonché le aste delle bandiere;
- c) le occupazioni da parte delle vetture destinate al servizio di trasporto pubblico di linea in concessione, nonché di vetture a trazione animale, durante le soste o nei posteggi ad esse assegnati;
- d) le occupazioni occasionali di durata non superiore a quella che

(1) Il massimo della riduzione può essere il 50% della tariffa normale.

- si sia stabilita nei regolamenti di polizia locale e le occupazioni determinate dalla sosta dei veicoli per il tempo necessario al carico e allo scarico delle merci;
- e) le occupazioni con impianti adibiti ai servizi pubblici nei casi in cui ne sia prevista, all'atto della concessione o successivamente, la devoluzione gratuita al Comune al termine della concessione medesima;
 - f) le occupazioni di aree cimiteriali;
 - g) gli accessi carrabili destinati ai soggetti portatori di handicap.

2. Sono inoltre esenti le seguenti occupazioni occasionali:

- a) commercio ambulante itinerante: soste fino a 60 minuti;
- b) occupazioni sovrastanti il suolo pubblico con festoni, addobbi, luminarie in occasione di festività o ricorrenze civili e religiose. La collocazione di luminarie natalizie è esente quando avvenga nel rispetto delle prescrizioni di cui al vigente Regolamento di Polizia Urbana;
- c) occupazioni di pronto intervento con ponti, steccati, scale, pali di sostegno per piccoli lavori di riparazione, manutenzione o sostituzione riguardanti infissi, pareti, coperti di durata non superiore ad un'ora;
- d) occupazioni momentanee con fiori e piante ornamentali all'esterno dei negozi od effettuate in occasione di festività, celebrazioni o ricorrenze, purché siano collocati per delimitare spazi di servizio e siano posti in contenitori facilmente movibili;
- e) occupazioni per operazioni di trasloco e di manutenzione del verde (es. potatura di alberi) con mezzi meccanici o automezzi operativi, di durata non superiore alle 6 ore.

Art. 31

Esclusione dalla tassa

1. Ai sensi dell'art. 38 comma 2, la tassa non si applica alle occupazioni effettuate con balconi, verande, *bow-windows* e simili infissi di carattere stabile, alle occupazioni permanenti o temporanee di aree appartenenti al patrimonio disponibile del Comune o al demanio dello Stato nonché delle strade statali o provinciali per la parte di esse non ricompresa all'interno del centro abitato.

2. Ai sensi dell'art. 38, comma 5, sono escluse dalla tassa le

7

occupazioni di aree appartenenti al patrimonio disponibile del Comune od al Demanio statale.

Art. 31 bis

Esonero dalla tassa

1. Sono esonerati dall'obbligo della tassa coloro i quali promuovono manifestazioni o iniziative a carattere politico, purchè l'area occupata non ecceda i 10 mq.;
2. Sono esonerati dalla tassa le occupazioni con tende o simili fisse o retrattili;
3. Sono esonerati dall'obbligo della tassa le occupazioni permanenti con autovetture adibite a trasporto pubblico e privato nelle aree pubbliche a ciò destinate.

Art. 32

Sanzioni

1. Soprattasse

- Per le violazioni concernenti l'applicazione della tassa si applicano le sanzioni di cui all'art. 53 del D.Lgs. 507/1993.
- Per l'omessa, tardiva o infedele denuncia si applica una soprattassa pari al 100 per cento dell'ammontare della tassa o della maggiore tassa dovuta.
- Per l'omesso, tardivo o parziale versamento è dovuta una soprattassa pari al 20 per cento dell'ammontare della tassa o della maggiore tassa dovuta.
- Per la tardiva presentazione della denuncia e per il tardivo versamento, effettuati entro trenta giorni successivi alla scadenza, le soprattasse sono ridotte rispettivamente alla metà ed al 10 per cento.
- Sulle somme dovute a titolo di tassa e soprattassa si applicano gli interessi moratori in ragione del 7 per cento per ogni semestre compiuto.

2. Pene pecuniarie

- Per l'omessa, inesatta o tardiva indicazione dei dati richiesti in denuncia e per qualsiasi altra violazione al presente regolamento si applica una pena pecuniaria da L. 50.000 a L. 150.000, da determinare in base alla gravità della violazione (1).
- La determinazione dei criteri è demandata ad apposita ordinanza sindacale e l'applicazione è irrogata dal Funzionario responsabile del servizio.

(1) Stessa quantificazione prevista dal legislatore per la tassa smaltimento rifiuti solidi urbani.

- La pena pecuniaria è irrogata separatamente all'imposta e relativi accessori e negli stessi termini per il recupero dell'imposta non dichiarata o dovuta. Dovrà essere motivatamente esposto l'oggetto della violazione commessa e l'ammontare della sanzione irrogata.

Art. 33

Versamento della tassa

1. Per le occupazioni permanenti il versamento della tassa dovuta per l'intero anno del rilascio della concessione e/o autorizzazione deve essere effettuato entro 30 giorni dalla data di rilascio dell'atto di concessione e/o autorizzazione e, comunque, non oltre il 31 dicembre dell'anno di rilascio medesimo.

2. Negli anni successivi a quello del rilascio in mancanza di variazioni nelle occupazioni, il versamento deve essere effettuato nel mese di gennaio.

3. Il pagamento della tassa deve essere effettuato mediante versamento a mezzo di conto corrente postale intestato al comune, ovvero, in caso di affidamento in concessione, al concessionario del comune, con arrotondamento a mille lire per difetto se la frazione non è superiore a cinquecento lire o per eccesso se è superiore.

4. Per le occupazioni temporanee l'obbligo della denuncia è assolto con il pagamento della tassa e la compilazione di apposito modulo di versamento in conto corrente, da effettuarsi in concomitanza al rilascio del relativo atto di concessione e/o autorizzazione.

Art. 34

Rimborsi

1. I contribuenti possono richiedere, con apposita istanza, al comune il rimborso delle somme versate e non dovute entro il termine di tre anni dal giorno del pagamento, ovvero da quello in cui è stato definitivamente accertato il diritto alla restituzione.

Art. 35

Ruoli coattivi

1. La riscossione coattiva della tassa si effettua secondo le modalità previste dall'art. 68 del D.P.R. n. 43 del 28 gennaio 1988, in un'unica soluzione.

2. Si applica l'art. 2752 del codice civile.

Art. 36

Norme transitorie

1. La tassa, per il solo anno 1994, è dovuta come segue, ai sensi dell'art. 56:

- a) comma 3 – I contribuenti tenuti al pagamento della tassa per l'anno 1994, con esclusione di quelli già iscritti a ruolo, devono presentare la denuncia di cui al titolo 1 art. 2 del presente regolamento, ed effettuare il versamento entro il 29 giugno 1994. Nel medesimo termine di tempo va effettuato il versamento dell'eventuale differenza tra gli importi già iscritti a ruolo e quelli risultanti dall'applicazione delle nuove tariffe adottate dall'Amministrazione;
- b) comma 4 – Per le occupazioni di cui all'art. 13 del presente regolamento, la tassa è pari all'importo dovuto per l'anno 1993 aumentato del 10 per cento, con una tassa minima di L. 50.000.
- c) comma 11 bis – Per le occupazioni temporanee, effettuate da venditori ambulanti, pubblici esercizi e da produttori agricoli che vendono direttamente il loro prodotto, e per le occupazioni realizzate con installazioni di attrazioni, giochi e divertimenti dello spettacolo viaggiante, la tassa è determinata con riferimento alle tariffe applicabili per l'anno 1993, aumentate del 50 per cento;
- d) comma 5 – Le riscossioni e gli accertamenti relativi ad annualità precedenti a quella in corso alla data di entrata in vigore delle disposizioni previste dal capo secondo del D.Lgs. 507/93, sono effettuati con le modalità ed i termini previsti dal T.U.F.L., approvato con R.D. 14 settembre 1931, n. 1175 e successive modificazioni. La formazione dei ruoli, fatta salva l'ipotesi di cui all'art. 68 del D.P.R. n. 43 del 28 gennaio 1988,

riguarderà la sola riscossione della tassa dovuta per le annualità fino al 1994.

Art. 37

Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento, divenuto esecutivo ai sensi dell'art. 46 della legge n. 142/90, è pubblicato all'Albo pretorio per 15 giorni consecutivi.

7.

D E L I B E R A

- 1) di approvare il regolamento comunale per le occupazioni di spazi ed aree pubbliche e per l'applicazione della relativa tassa composto di n.37 articoli, nel testo allegato alla presente delibera della quale costituisce parte integrante;
- 2) di provvedere con successivi provvedimenti alla adozione della delibera relativa all'elenco di classificazione degli spazi (art.42, c.3) e alle tariffe (art.40 c. 1 e 3, art.56 c.2) in conformità delle disposizioni di leggi vigenti;
- 3) di disporre ad avvenuta esecutività del presente atto la ripubblicazione per 15 gg. consecutivi trattandosi di norma regolamentare.

Visto: si esprime parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnico e contabile nonché alla legittimità del presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142.

IL FUNZIONARIO responsabile del servizio	IL FUNZIONARIO del servizio ragioneria	IL SEGRETARIO
(*) <u>Mazzetto Santina</u>	Mazzetto M. Santina	dr. Antonio Dargenio
Letto, approvato e sottoscritto.		
L'ASSESSORE ANZIANO	IL PRESIDENTE	IL SEGRETARIO
(*) _____	ing. Antonio Quota	dr. Antonio Dargenio

Attesto che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo comunale il - 7 MAR. 1996
e per 15 giorni consecutivi, senza reclami od opposizioni.

Data 2.1996

(*) Copia conforme all'originale.

Data _____

*Con delibera di C.C. n. 19
del 29/6/1996 è stato adeguato
il Regolamento di creare un
Comitato ed affidato*

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi
del 1° comma dell'art. 46 della legge 8 giugno 1990, n. 142
per decorrenza dei termini.

Data 12 AGO. 1996

IL SEGRETARIO

COMITATO REGIONALE DI CONTROLLO

Sezione Parlovo

Prot. n. 1896

Controllata senza rilievi ai sensi della legge 8/6/1990,
n. 142, nella seduta del 2/6/1996
esenzione da versamento infondato

IL PRESIDENTE

f.to _____

p.c.c. IL SEGRETARIO

f.to _____

Per copia conforme all'originale.

Data _____

IL SEGRETARIO

(*) Per le copie: f.to. — (*) Solo per le copie.

Spedita al Comitato di controllo
 il _____ Prot. n. _____

10
 4.33

IL FUNZIONARIO INCARICATO
 Mazzotto Massimo

Comune di BARBONA
 Provincia di PADOVA

Verbale di deliberazione del Consiglio comunale

Adunanza STRA URGENTE ordinaria in PRIMA convocazione - Secuta PUBBLICA

N. 7 OGGETTO: **MODIFICA AL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA TOSAP.**
 del 29/7/1997

L'anno millenovecento NOVANTASETTE il giorno VENTINOVE
 del mese di LUGLIO alle ore 21.00 nella sala delle adunanze consiliari.

Convocato nelle forme prescritte dalla legge comunale e provinciale e con appositi avvisi spediti a domicilio, vennero oggi convocati a secuta i Consiglieri comunali.

Fatto l'appello risultano:

	Presente	Assente		Presente	Assente
1) QUOTA ANTONIO	SI		16)		
2) FINCO ADOLFO	SI		17)		
3) ROMITO LINO	SI		18)		
4) MASIERO CIPRIANO	SI		19)		
5) SARTO ANTONIO	SI		20)		
6) BERTAZZO DANIA	SI		21)		
7) MIZZON GRAZIANO	SI		22)		
8) DALLA VILLA GIANNI	SI		23)		
9) BASSI STEFANIA GARAVELLO	- SI		24)		
10) MOTTA ANGELO	SI		25)		
11) PECOTA FRANCESCO	SI		26)		
12) MIZZON DAVIDE	SI		27)		
13) BOLOGNA MAURIZIO	SI		28)		
14)			29)		
15)			30)		

REGIONE VENEZIA
 COMITATO CONTROLLO - SEZ. PADOVA
 003823 04 AGO 97

Partecipa il Segretario comunale Sig. dr. Antonio Dargenio
 Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. ing. Antonio Quota

assume la presidenza e dichiara aperta la secuta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al n. 3 dell'ordine.

Nominati scrutatori i signori: 1° Masiero Cipriano
 2° Sarto Antonio

Oggetto: MODIFICA AL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA TOSAP.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che con propria deliberazione n.4 del 25.02.1996 (in atti al CORECO al n.1994, del 2.4.1996), riesaminata con propria deliberazione n.19 del 29.06.1996 (in atti del CORECO al n.5040 del 23.07.1996) esecutiva, veniva approvato il Regolamento per l'applicazione della TOSAP, ai sensi del D.Lgs 15.11.1993, n.507;

VISTO l'art.3, commi da 59 a 67, della legge 29.12.1995, n.549, che ha modificato il D.Lgs n.507/1993, il quale dà facoltà ai Comuni di stabilire la non applicazione della tassa sui passi carrabili;

RITENUTO di dover avvalersi di detta facoltà;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso ai sensi dell'art.53 della Legge 3.6.1990, n.142; come modificato dall'art.17, comma 85, della legge 127/97;

CON voti unanimi favorevoli espressi per alzata di mano;

D E L I B E R A

1) di modificare il Regolamento per l'applicazione della TOSAP, già approvato con deliberazioni consiliari n.4 del 25.02.1996, e n.19 del 29.06.1996, come segue;

- A) Sopprimere interamente la formulazione dell'art.20 "Passi carrabili",
- B) Sopprimere dell'art.27 "Riduzioni della tassa permanente", i punti n.3, 4, 5, 6, 7 e n.8
- C) Integrare la formulazione dell'art.31 bis "Esonero dalla tassa", aggiungendo il punto n.4 così formulato: - n:4. Sono esonerati dall'obbligo della tassa i passi carrabili.

2) di conferire efficacia retroattiva, ma con divieto di rimborso di tasse già riscosse e con rinuncia ad incassare tasse già accertate, relativamente alle seguenti esenzioni: - tassa sui passi carrabili.

3) di disporre la ripubblicazione del presente atto, per 15 giorni, dopo che la presente deliberazione sarà divenuta esecutiva, trattandosi di modificazione a regolamento comunale, e di trasmettere inoltre la deliberazione al Ministero delle Finanze per l'omologazione.



REGIONE DEL VENETO

COMITATO DI CONTROLLO
SEZIONE DI PADOVA

35137 PADOVA Galleria Borromeo, 4

Ordinanza: prot.n. 3823 reg. n. 1
Seduta del 08.08.1997

EL/100

L A S E Z I O N E

ESAMINATA la deliberazione di Consiglio Comunale del Comune di
BARBONA n. 7 del 29.07.1997, pervenuta in data 04.08.1997,
avente per oggetto:

"Modifica al regolamento per
l'applicazione della T.O.S.A.P.";

VISTO l'art. 17, della legge 15 maggio 1997, n. 127;

VISTI gli artt. 22 e segg. della legge regionale 30 luglio 1991,
n. 19;

CONSIDERATO che il contenuto del punto 2) dell'atto in esame si
pone in contrasto con quanto disposto dall'art. 3, comma
63, lett. d) della legge 28 dicembre 1995, n. 549, in base
al quale la retroattività delle delibere di esonero dal
pagamento della tassa e' consentita "per gli anni nei quali
(i Comuni) non abbiano applicato la rispettiva tassa";

RILEVATO, invece, che l'Ente conferisce efficacia retroattiva al
provvedimento "ma con divieto di rimborso di tasse gia'
riscosse e con rinuncia ad incassare tasse gia' accertate",
implicitamente riconoscendo l'avvenuta applicazione della
tassa;

RITENUTA, conseguentemente, l'illegittimita' dell'atto per
violazione del disposto dell'art. 3, sessantatreesimo
comma, lett. d), della legge 28 dicembre 1995, n. 549;

A N N U L L A P A R Z I A L M E N T E

la deliberazione indicata all'inizio, nella parte in cui
attribuisce efficacia retroattiva al punto 1 del suo dispositivo
ed ordina che il presente provvedimento sia eseguito
dall'Autorita' amministrativa.

Padova, 08.08.1997

IL SEGRETARIO
(dr. Nicola Tomasello)



IL VICE PRESIDENTE
(Romualdo Bovo)

/ti

Visto: si esprime parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnico e contabile ~~XXXXXX~~ del presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 della legge 3 giugno 1990, n. 142.

IL FUNZIONARIO responsabile del servizio: Maria ~~Santina~~ Mazzetto
IL FUNZIONARIO del servizio ragioneria: Maria Santina Mazzetto
~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~

Letto, approvato e sottoscritto.

~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~
ASSESSORE ANZIANO

IL PRESIDENTE
Ing. Antonio Quota

IL SEGRETARIO

dr. Antonio Dargeni



RP 0095

Attesto che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo comunale il 31 LUG. 1997 e per 15 giorni consecutivi, senza reclami od opposizioni.

Data 31 LUG. 1997

IL SEGRETARIO

IL SEGRETARIO

(*) Copia conforme all'originale.

Data _____

COMITATO REGIONALE DI CONTROLLO

Sezione _____

Prot. n. _____

Controlata senza rilievi ai sensi della legge 3/6/1990, n. 142, nella seduta del _____

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del 1° comma dell'art. 46 della legge 3 giugno 1990, n. 142 per decorrenza dei termini.

Data _____

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

IL

p.s.d. IL SEGRETARIO

IL

Per copia conforme all'originale.

IL SEGRETARIO

Data _____

* Per la copia (1) _____ Solo per la copia